

"semel Cima semper Cima"

Anno 3 N. 3 Ottobre 2007

Bollettino d'informazione riservato ai Soci della Pro Loco di Cimaferle (15010 Ponzone Al) e ai Cimaferlesi

"CAMBIO DELLA GUARDIA!"

Il nostro emerito Presidente Mascetti, nel numero di Maggio, aveva preannunciato il programma delle manifestazioni che regolarmente si sono svolte nell'Estate. Con l'impiego della pattuglia dei componenti l'apposito Comitato, che pubblicamente ringraziamo per lo scrupoloso servizio svolto, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.



Come era risaputo, seppure con il grande rammarico di tutti, Mario Mascetti ha lasciato la barra di comando alle nuove generazioni ma il novello Cincinnato, nominato a gran voce "Presidente Onorario", non potrà esimersi da quella passione che lo ha affascinato, nella fatica e nella soddisfazione, per oltre un trentennio.



Ed ecco i giovani, si fa per dire perché ormai molti di loro sono over cinquanta, ma è lo spirito e la voglia di fare ciò che conta e loro di entusiasmo ne hanno tanto. La squadra è rimasta solida, il ricambio è stato ai vertici ma siamo convinti che le sostituzioni siano alla altezza della situazione. La malattia della "Prolochite" ha sufficientemente contagiato la nuova Dirigenza e la sola terapia è quella della dedizione e del sacrificio per il consolidamento ed il futuro sviluppo della Associazione. D'altra parte sono i medesimi personaggi che nel tempo hanno contribuito con la loro attiva partecipazione a far conseguire alla struttura l'orgoglioso livello di primato raggiunto. Con l'assoluta certezza di una linea di continuità nella tenuta della tabella di marcia, rivolgiamo i nostri migliori auguri di buon lavoro nell'interesse di Cimaferle e della nostra Pro Loco.

La Redazione

da: "le manifestazioni"

Si sono dati da fare i nostri giovani e il loro impegno ha fruttato la riuscita e l'apprezzamento di alcune manifestazioni messe a punto, come la sfilata di moda a cui si deve riconoscere il giusto grande merito a Maria-paola (e alla sua mamma) oltre alla collaborazione del gruppo che nella messa in scena la hanno affiancata dandole una grossa mano:



E' stata una organizzazione che ha ricalcato le impronte tracciate dalla Sig.ra Elisabetta che è stata la promotrice delle prime edizioni. Un ringraziamento deve essere rivolto alle Aziende acquisite che si sono prestate a presentare i loro campionari e alle modelle e modelli che hanno sfilato. Una bella serata che ha suscitato l'attenzione del folto pubblico, premiata dagli applausi a scena aperta che hanno sovrastato la colonna sonora mandata in onda dagli esperti Claudio e Francesco.

In due giorni, dalla nostra compagnia dei grandi è stato messo in scena uno spettacolo che ha ricalcato scenette già prodotte negli anni passati. Brillante e gradito il ritorno del "maestro e la gallina", poche battute ma ben recitate che hanno saputo raccogliere l'entusiasmo del pubblico.



Lo spettacolo è stato avvalorato dalla partecipazione di una copia di valenti ballerini, dal gruppo bambini, con i canti "de na vota" che nel complesso hanno fatto trascorrere ai Soci ed agli Amici presenti un allegra e simpatica serata, sotto il cielo stellato di Cimaferle.

“ L’INTERVISTA ”



Massimo Fogliazza pensava di diventare il Presidente della Pro Loco?

Sinceramente non mi ero candidato per questo incarico, lo ritengo impegnativo per i livelli di primato, societario e strutturale, ereditati dai precedenti Consigli a guida di Mascetti. Mi rendo conto della responsabilità che grava per la conduzione e per il mantenimento di questi risultati. Il lavoro occupa gran parte delle mie giornate e diventa sempre più avaro il tempo che vorrei e dovrei dedicare alla famiglia. Questo problema l’ho discusso con mia moglie che conoscendo il significato che per me ha il “Gruppo” ha accettato questo ulteriore sacrificio. Non ambivo a questo privilegio e l’esito della votazione mi ha sorpreso e onorato.

quali sono le iniziative prioritarie su cui intende organizzare il suo piano di lavoro?

formare la squadra, calcisticamente si dice lo spogliatoio. Confido sull’affiancamento del vecchio amico Franco Piaggio che con me, da ragazzi, ha condiviso la maglia del Cimaferle fin dalle prime partite giocate sul nostro campo di calcio e con Michele Abbruzzese il Professore ligo e scrupoloso amministratore. Inoltre proprio con Franco, ancora prima delle votazioni qualsiasi fosse stato l’esito, avevamo stretto un accordo di leale reciproca collaborazione e proprio per la stima e l’amicizia che ci lega confermo questo patto su cui faccio affidamento per lo svolgimento di questo impegno. La stretta collaborazione con tutti i Consiglieri sulla cui opera conto, ritenendoli validi primi attori nello svolgimento dei compiti comuni e che singolarmente a ciascuno saranno affidati.

dopo questa apprezzabile premessa, quali sono le considerazioni sullo stato dell’Associazione?

le faccio un esempio riferito al mondo del lavoro: quando ti chiamano per affidarti un incarico di responsabilità per succedere al ricambio di un collega, immediatamente viene di fare una riflessione per considerare quello che ti troverai davanti. Se i risultati conseguiti erano mediocri ti rassereni e pensi che sarà facile far

bene e migliorare, ma quando ti inserisci in una realtà che ha raggiunto il “top”, ti rendi conto che ci sarà da rimboccarsi le maniche e il cammino sarà arduo. Attualmente la nostra Pro Loco è al “top” e questo per me e tutti i colleghi comporta uno sprone di confronto.

ha già delle idee sul piano organizzativo?

allargare la base operativa, ovvero affiancare al nocciolo duro, deliberante, della dirigenza costituito dal Consiglio di Amministrazione, i soci che vorranno collaborare che desidereranno partecipare nell’operatività delle manifestazioni, riconoscendogli quella considerazione che è dovuta e si meritano. Come primo atto al Consiglio ho convocato i componenti il Collegio Sindacale e dei Probiviri che ringrazio perché hanno risposto all’invito. Ciò per renderli parte attiva delle riunioni ed ascoltare i loro preziosi consigli, le osservazioni e tenerne conto. Alle prossime riunioni, come suggerito da Piaggio e condiviso dagli altri Consiglieri, procederò rivolgendo l’invito anche ad alcuni rappresentanti del gruppo giovani perché anch’essi partecipino ed acquisiscano responsabilità nella vita associativa.

ha in mente un piano strategico per il periodo del suo mandato?

il mio pensiero, che credo sia condiviso dai collaboratori, oltre quello di mantenere in equilibrio le finanze è di impostare un lavoro di consolidamento, ovvero contare sulle strutture esistenti, migliorare e affinare per quanto possibile la loro funzionalità, dedicarci ad un’opera di rifinitura e di mantenimento evitando di esporci in nuove opere e investimenti. Il massimo impegno sarà dedicato al rapporto di relazione con i Soci che costituiscono la forza e la vitalità della Pro Loco, con l’obiettivo primario di renderli partecipi della attività sociale, frequentare la sede, le manifestazioni, rendere insomma la Pro Loco il vero centro d’incontro di Cimaferle.

e per le manifestazioni ha già una base di programma?

il programma delle manifestazioni sarà elaborato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione perciò non ho anticipazioni. Penso che alcune manifestazioni già consolidate come, tra le altre, “La fiera di Cimaferle” e la partecipazione alla “Festa delle feste” di Acqui saranno confermate. Una personale idea, cara ai residenti a cui rivolgo un sincero e sentito invito alla aggregazione, sarebbe quella di rivalutare la Festa patronale che, purtroppo risente del tardo calendario e la concomitanza con altri impegni ragion per cui è stata un pò trascurata, ma ne parleremo in Consiglio.

a questo punto non ci resta che augurare buon lavoro a Lei ed ai collaboratori.

ringrazio voi che costituite il nostro mezzo di comunicazione e per questo lavoro ricambio gli auguri con l’auspicio che il vostro foglio sia apprezzato dai Soci e ne diventino diretti partecipi dimostrando così il loro sostegno alla Pro Loco.

G.G.S.

SOSTIENI LA PRO LOCO

LE CANTORIE:



quella della Chiesa,



e quella degli spettacoli.

LE NOSTRE FIERE



riflessioni in solitudine,



e in attesa di affari.

(servizio fotografico a cura Alessandro Lepratto)

Si è ripetuta anche quest'anno, con il consueto impegno e tanto lavoro la **"Fiera di ferragosto"**, con buona affluenza di pubblico. Ai numerosi stand hanno presenziato gli infaticabili Consiglieri coadiuvati da affezionati Soci volontari. Bene il banco ristoro e alla sera il complessino, con un'ottima cantante, ha acceso le danze che si sono protratte fino a tardi.

Un rinnovato successo, la partecipazione alla **"Festa delle feste"** di Acqui. I soliti stacanovisti delle fiere si sono sobbarcati un lavoro improbo, ripagati dalla consueta soddisfazione in gloria della Pro Loco.



la Banda Bassotti "1967-2007" è stata presente per due giornate consecutive riuscendo a portare qualche sostanziosa risorsa nelle "bisognose" casse sociali.

Un ringraziamento sincero a tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita di queste manifestazioni che hanno una significativa valenza economica nel complesso del programma dell'attività sociale.

L'elzeviro

Lo dedichiamo al nostro Sindaco, **Gildo Giardini** che quest'estate, nonostante tutti gli impegni che incombono con l'assolvimento del suo incarico, è venuto ufficialmente a Cimaferle per due manifestazioni. Noi anziani ricordiamo il Gildo di Piancastagna quando giovanissimo partecipava con la squadra ai tornei di calcio e, cresciuto, alle gare come eccellente bocciatore.

Adesso siamo onorati di rivederlo nel nostro ambiente a presenziare nella funzione che gli compete e lo ammiriamo per la semplicità e la cordialità che lo distingue nell'ufficialità delle sue funzioni. Non si è montato la testa, nonostante l'autorità conferitagli dal ruolo, è rimasto quello di sempre e ciò gli fa onore.

Abbiamo dovuto bussare alla sua porta per tutte le pratiche burocratiche che gravano l'operatività della Pro Loco e lo abbiamo trovato sempre disponibile, aperto ad ascoltarci e nei limiti del possibile venirci incontro per coordinare e trovare la soluzione dei problemi.

Per questo, nei nostri limiti gli offriamo la più ampia sincera collaborazione, disponibili ad affiancare quelle iniziative che nasceranno dai programmi del Comune e questo perché ci sentiamo in perfetta sintonia con quanto ha esposto nei suoi interventi.

Auguriamo al nostro Sindaco un buon lavoro e anche nelle prossime stagioni lo attendiamo con grande piacere alle manifestazioni che andremo ad organizzare.

Grazie Signor Sindaco e, a presto !

Le ultime volte lo abbiamo visto nei pomeriggi quando stava nel giardino della “Casa rosa” con gli amici anziani seduto a godersi i raggi del sole che si avviava al tramonto. Ricordiamo l'afflato che nasceva dal suo incontro sempre piacevole e vivace acceso dalle colorate sue celebri battute come: “bella è la vita” “mangiare e bere oui oui, lavorare bbbrrrrr” da cui emergeva tutta la Sua caratteriale semplice e innata simpatia. Ernesto Mignone “il NINI”, un grande personaggio di quella romantica Cimaferle che lentamente sta scomparendo. Sempre partecipe alla vita del Paese, presente a tutte le manifestazioni, alla Processione, alle bocce, al pallone elastico. Indimenticabile socio della Pro Loco. L'ultimo saluto nella Casa di riposo di Ponzzone, le lacrime che non avevamo mai visto su quel viso diventato triste e rugoso, ci facevano presagire l'addio. Ma il NINI resterà nella memoria di quanti lo hanno conosciuto e riconosciuto in lui quella persona buona, cordiale, allegra che ci ha voluto bene.

E' entrato in piena attività lo show room con banco di vendita del **Salumificio Cima**. Una nota positiva per il Paese, una risorsa che può creare i presupposti per un avvio alla difficile ripresa economica del Paese. La gente residente e di passaggio si è accostata a questa iniziativa, ne ha apprezzato la capacità organizzativa e la qualità dei prodotti (di produzione e specialità di nicchia). Di buon gusto e raffinate si presentano le confezioni che sono apprezzate e attirano gli acquirenti. Auguri col vaticinio di sempre migliori affari.

NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente onorario: **Mario Mascetti**

Presidente: **Massimo Fogliazza**

Vice: **Franco Piaggio** – Tesor: **Michele Abbruzzese**

Segretario: **Sergio Gradi**

Consiglieri

Michela Abbruzzese **Marcello Catasti**

Claudio Cepollina **Carlo Desirello**

Pino Gorziglia **Ivaldi Fabrizio**

Alessandro Lepratto **Enrico Negri**

Fabrizia Palmisano **Stefano Silvestri**

Riccardo Tuo **Alberto Zunino**

Collegio Sindacale

Gino Bianchi, Gianni Durando, Lorenzo Ricci

Proviviri

Tancredi Catasti, Piero Grillo, Piero Mignone

Ai nostri giovani continuiamo a rinnovare l'invito di essere più presenti nell'attività organizzativa, la loro partecipazione è di grande importanza per il processo innovativo che è nella naturale evoluzione del tempo. Da loro ci attendiamo le idee e soprattutto l'entusiasmo che è la speranza del domani. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono aperte: **intervenite**.

Il sogno di ... fine estate

I ricordi di tanti piccoli accadimenti tornano e arrovellano la mente di un nostalgico rimasto affascinato da quella Cimaferle conosciuta e vissuta in gioventù.

Nella memoria, ormai più accesa nei tempi della lontananza che in quelli della prossimità, si affacciano vive le immagini delle celebrazioni che si svolgevano per la ricorrenza dell'Otto di Settembre, la natività di Maria.

La data purtroppo cade nella stagione avanzata, quando scendono le prime brume autunnali e l'odore dei ciocchi di rovere che si infiammano nelle stufe si mescola a quello del fogliame dei castani che inumidisce il sottobosco e quello più intenso acre dei funghi affettati posti a seccare fuori degli usci delle case.

Il valore della Festa Patronale si manifestava nella preparazione e partecipazione di tutta la popolazione residente a cui si univano i tardivi villeggianti, quelli destinati a stabilizzarsi nel tempo e diventare gli oriundi.

Festa sentita che esaltava i sentimenti d'amore per il Paese e il geloso mantenimento delle tradizioni nel ricordo e nel rispetto dei tempi. Anche nelle case si celebrava la Festa, proprio come nelle occasioni eccezionali, il raduno di tutti i familiari, quelli rientrati in Paese proprio per la circostanza, gli amici.

La Chiesa addobbata con i paramenti e illuminata era stracolma di fedeli assorti alla funzione religiosa, i validi giovanotti, onorati, premevano per avvicinarsi a portare la statua della Madonna e tutto il popolo con canti e preghiere formava la Processione.

Poi si saliva alla Croce dove era stata preparata la catasta di legna da accendere per il falò che si accomunava ai tanti altri che si intravedevano nelle colline circostanti. Atto che nella tradizione e cultura contadina determina la fine della stagione produttiva, interrompe l'operatività in attesa della ripresa primaverile.

Sullo spiazzo di turno, un anno al Sanfront e l'altro al Piemonte, esplodeva la Festa laica tanto attesa intorno al palchetto, accuratamente montato e cintato con delle tele di iuta che dovevano severamente occultare l'interno dallo scrutare curioso dei portoghesi.

Tanta gente, perfino gli emigrati nelle vicine città interrompevano in anticipo le loro attività giornaliera per arrivare in tempo al ballo, pigiati nelle Balilla e le prime più moderne 1100.

Nel palchetto si tirava la corda per selezionare i paganti, si sorteggiava la lotteria e si ritrovavano le amicizie con le rimembranze di gioventù.

Fuori le bancarelle soddisfacevano il piacere dei bimbi con la semplicità dello zucchero filato o qualche dolcino testimone della ricorrenza.

Per gli anziani c'era il rito della stecca di torrone da portare a casa per celebrare degnamente la festa.

A ripensarci quanta tristezza! Adesso il Paese è deserto, la popolazione residente si è rarefatta e della Festa Patronale per fortuna è rimasta la funzione religiosa e la Processione. Gli interessi sono altri, l'Otto di Settembre è diventato davvero un sogno romantico di una stella chiamata Cimaferle che si accendeva e brillava alta e luminosa all'imbrunire di ogni estate.